



CITTÀ DI TREVISO

tm

Musei Civici
Treviso
Museo
Luigi Bailo

oc

fondazione oderzo cultura onlus



TREVISO VIAGGIO DANTESCO

Guida
alla mostra

Treviso
Oderzo
18.12.2021
27.03.2022

Comune di Treviso

Sindaco
Mario Conte
Assessore ai Beni Culturali e Turismo
Lavinia Colonna Preti

Musei Civici di Treviso

Dirigente
Fabrizio Malachin
Ufficio Amministrativo
Mariacristina Cappellazzo
Silvia Corelli
Alessandra Guidone
Giovanna Somenza
De Marco
Manager
Paola Bonifacio
Ufficio Conservazione
Maria Elisabetta Gerhardinger
Carla Filippin
Margherita Molin Pradel
Stefano Zanettin
Servizio Civile
Miriam Barbaro
Elisa Buso
Veronica Pillon

In collaborazione con Servizio Usceri, Accoglienza e Custodia Musei
Dirigente
Gaspere Corocher

Progetto allestimento
Studiomas architetti
Grafica in mostra e comunicazione
Metodo studio
Realizzazione allestimento
Berchet ingegneria di stampa
Audio Video
Tiziano Manzan
Cornici
Bottega d'Arte
Cornici di Gianluca Garbisi & C. Snc
Trasporti
Esaexpo
Foto
Luigi Baldin, fotografo d'arte, Treviso
Marco Zanta
Catalogo edito da
Linea Edizioni

Comune di Oderzo

Sindaco
Maria Scardellato

OC Fondazione

Oderzo Cultura
Presidente
Maria Teresa De Gregorio
Cda
Maria Teresa De Gregorio
Oliva Cancian
Vincenzo Anderloni
Pierantonio Appoloni
Carlo Gaino
Ufficio Amministrativo
Barbara Bottosso
Michela Prizzon
Ufficio Eventi
Elisa Lorenzon
Biblioteca Civica
Irene Romanzin
Museo Archeologico
Eno Bellis
Marta Mascardi
Laboratorio di Restauro
Nuova Alleanza - Ponzano Veneto

Organizzazione

Musei Civici e Biblioteca di Treviso con Fondazione Oderzo Cultura.
Cura della mostra di Treviso
Paola Bonifacio
Monia Bottaro
Maria Elisabetta Gerhardinger
Fabrizio Malachin
Cura della mostra di Oderzo
Paola Bonifacio con la collaborazione di Barbara Bottosso
Cura del catalogo
Paola Bonifacio e Fabrizio Malachin

Ringraziamenti

JPop edizioni
Romano Abate
Associazione Amici dei Musei e dei Monumenti di Treviso
Maurizio Baglini
Nicola Bello
Jacopo Buranelli,
Curatore e Direttore editoriale JPop edizioni
Manlio Gaddi,
Referente Archivio Tono Zancanaro
Luca Giuliani
Gō Nagai
Dario Pisano
Renzo Secco
Nico Stringa

La mostra *Treviso Viaggio Dantesco* è prodotta dai Musei Civici di Treviso in collaborazione con Fondazione Oderzo Cultura, Jpop edizioni.

La mostra è allestita dal 18 dicembre 2021 al 27 marzo 2022 in due sedi: Museo Luigi Bailo a Treviso e presso la Pinacoteca Alberto Martini a Oderzo.

Enti coinvolti - Prestatori

- Musei Civici - Treviso
- Biblioteca Storica di Borgo Cavour - Treviso
- Archivio Tono Zancanaro - Padova
- Pinacoteca e Archivio Alberto Martini - Fondazione Oderzo Cultura
- Romano Abate
- CEV spa Impresa di Costruzioni Edili
- Galleria Nuova Arcadia
- Francesco Petronelli

Ufficio Stampa

Studio ESSECI, Sergio Campagnolo - Padova

La ristrutturazione del Museo Bailo, finalmente riconsegnato nella sua completezza alla Comunità, è l'occasione ideale per celebrare anche la ricorrenza del Settecentenario dantesco con un'importante rassegna dedicata al Sommo Poeta. Nell'ambito delle diverse iniziative sul tema, realizzate a partire dalla primavera scorsa, l'Amministrazione ha infatti voluto promuovere l'originale rassegna "Treviso Viaggio Dantesco", prodotta dai Musei Civici e dalla Biblioteca di Treviso, con la partecipazione di Fondazione Oderzo Cultura. La collaborazione con Oderzo nasce nell'ottica di consolidare e incentivare in maniera significativa l'auspicata promozione culturale sul territorio extracomunale. A Treviso l'esposizione è sviluppata in tre sezioni del Museo Bailo, intese ad accompagnarci nell'emozionante itinerario fisico e spirituale nei tre mondi fantasticati dell'Alighieri. Il "viaggio" tra Novecento e Contemporaneo è declinato attraverso le autorevoli voci di Alberto Martini, Tono Zancanaro, Romano Abate e Gō Nagai, celeberrimo autore e illustratore Manga giapponese, per la prima volta in Italia con le sue immagini dedicate alla Divina Commedia. Il "viaggio" prosegue quindi con una selezione delle meraviglie dantesche del patrimonio artistico e librario cittadino, illustrate anch'esse in un percorso accattivante ed evocativo.



PATROCINIO REGIONE DEL VENETO



CITTÀ DI TREVISO



Musei Civici Treviso



Comune di Oderzo



Fondazione oderzo cultura onlus



MUSEO LUIGI BAILO



J-POP



CAMERA DI COMMERCIO TREVISO - BELLUNO - DOLOMITI
bellezza e impresa



PROSECCO DOC ITALIAN GENIO



35 Treviso

Mario Conte

Sindaco di Treviso

Lavinia Colonna Preti

Assessore ai Beni Culturali e Turismo

È un piacere come Comune di Oderzo e Fondazione Oderzo Cultura, nell'anno dedicato alle celebrazioni del Sommo Poeta, partecipare, assieme al Comune di Treviso, alla mostra "Treviso Viaggio Dantesco" ospitandone una sezione presso la Pinacoteca Alberto Martini. Fondazione Oderzo Cultura, gestore del polo culturale opitergino, fin dal 2008 si è impegnata ad acquisire, restaurare e promuovere il notevolissimo corpus, che oggi conta 297 opere, esposte permanentemente a rotazione presso l'omonima pinacoteca. In occasione della rassegna, che vede l'importante collaborazione al progetto di Oderzo Cultura con il prestito di una cospicua selezione di opere dell'artista, va sempre più consolidandosi l'importante percorso di condivisione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio voluto e da sempre sostenuto dall'ente che rappresento. Se a Treviso si potrà confrontare la "trascrizione visiva" del poema da parte di Martini con quella di altri importanti interpreti del Novecento, a Oderzo si rileggerà il percorso permanente dantesco anche alla luce di una selezione di nuove opere provenienti dai depositi della Pinacoteca. Un interessante percorso culturale che vuole valorizzare il comune patrimonio artistico del territorio attraverso la straordinaria interpretazione della Divina Commedia da parte di Alberto Martini, autore di grande attualità e rinnovata scoperta.

**Maria Teresa
De Gregorio**

Presidente
Fondazione
Oderzo Cultura

**Maria
Scardellato**

Sindaca di Oderzo

Il Museo Luigi Bailo ospita le sezioni che interessano rispettivamente la galleria e le sale temporanee del piano terra: "Con Alberto Martini, Tono Zancanaro, Romano Abate e Gō Nagai" e "Dante e Treviso". Il progetto apre inoltre una parentesi significativa sull'opera dantesca di Alberto Martini nella sua città natale con la sezione intitolata "Martini e la Commedia" ospitata a Palazzo Foscolo, sede della pinacoteca a lui dedicata.



Museo civico Luigi Bailo,
Treviso

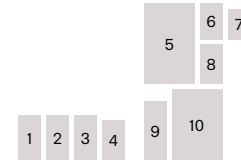
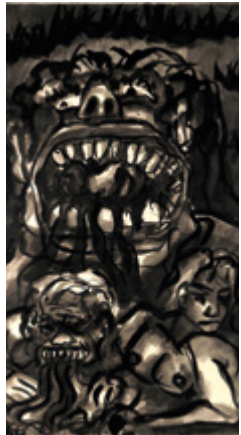
Pinacoteca "Alberto Martini",
Oderzo

1° Sezione – Museo Bailo

Con Alberto Martini, Tono Zancanaro, Romano Abate e Gō Nagai

Dante attraversa l'oltremondo in una sola settimana: tanto basta, tuttavia, a rendere questo viaggio un'esperienza talmente straordinaria, per lui e per noi, da divenire un irrinunciabile percorso del sentimento: inedito, potente, senza tempo o, meglio, di ogni tempo. "Treviso Viaggio Dantesco" è allora itinerario fisico e spirituale nei tre mondi fantasticati dall'Alighieri, declinato nelle "ritrascrizioni" proposte da quattro autori a lungo in dialogo con la Divina Commedia, posti ora in relazione tra loro, e con noi, proprio sull'intramontabile tema. È quindi anche e soprattutto nostro, questo 'percorso del sentimento' illustrato da Alberto Martini, Tono Zancanaro, Gō Nagai e Romano Abate. Gli artisti ci accompagnano nella memorabile avventura delle tre Cantiche della Divina Commedia. Nell'Inferno, le raffinatissime e lunari illustrazioni di Alberto Martini si confrontano con il segno ampio e denso della chine di Tono Zancanaro. A fare da ponte tra le due visioni è il giapponese Gō Nagai, con una selezione di lavori dalla sua sorprendente Divina Commedia, figlia di un Oriente moderno e animato, abbeveratosi alle fonti romantiche dell'Ottocento europeo. Il suo è un Dorè Manga. La scultura infernale di Romano Abate irrompe nella Cantica opponendo alle levità dei segni grafici, la fisicità di una materia primordiale, consunta

tanto da divenire levigata: Lucifero, monco ed eruttante anime, angelo ribelle per eccellenza fatto di legno, buio e mistero, giace così conficcato a terra con le ali spezzate. Il Purgatorio di Abate è quasi un monolito, istoriato da scabri sentieri, cicatrici variamente tracciate a suggerire cammini ciclici ed estenuanti, qua e là punteggiati da una rada e sofferta vegetazione. Chissà se su quella montagna potranno transitare le anime illustrate dai mobili fili di inchiostro dello sgargiante Purgatorio di Tono Zancanaro: è una dimensione vagamente eterea, la loro, ingentilita da piante rigogliose che tutto avvincono, trasformando. Anche Alberto Martini nel suo Purgatorio alterna al buio della china, che puntualmente tutto contiene, il fondo chiaro sul quale il segno perfetto è ora inteso a sottolineare atmosfere sempre più distaccate e rarefatte. Nel Paradiso la Vergine di Abate è una scultura ieratica, evocativa di una misteriosa e medievale memoria ma anche una donna del nostro tempo. Intorno, azzurri e bianchi delicatissimi caratterizzano i guazzi paradisiaci di Tono Zancanaro, la cui fiducia nella natura umana si mostra in tutta la sua evidenza. Martini risponde con le sue oniriche e luminose geometrie celesti, virate sempre più verso la sola luce, vera protagonista di una lettura progressivamente sempre più astratta e simbolica del paradiso dantesco.



1 – Tono Zancanaro, *Dante, Inferno XXXIII Il conte Ugolino*, 1964

2 – Alberto Martini, *Alicino e Calcabrina i demoni* (Inferno Canto XXII), 1936-1944

3 – Gō Nagai, "La Divina Commedia: Inferno, Purgatorio, Paradiso" Italian Edition, Omnibus by J-Pop manga, ©Gō Nagai/DynamicPlanning, *Caronte*, Inferno – La porta dell'Inferno

4 – Romano Abate, *Caduta degli angeli ribelli*, Collezione privata

5 – Tono Zancanaro, *Dante, Purgatorio VII Re e Imperatori*, 1964

6 – Alberto Martini, *Puro e disposto a salir le stelle* (Purgatorio Canto XXXIII), 1936-1944

7 – Romano Abate, *Montagna del Purgatorio*, Collezione privata

8 – Tono Zancanaro, *Dante, Paradiso XXX 133 E quel gran saggio...*, 1964

9 – Romano Abate, *Vierge à l'enfant vierge ouvrante*, 2000, Collezione privata

10 – Alberto Martini, *Piccarda* (Paradiso Canto III), 1936-1944



2° Sezione – Museo Bailo

Dante e Treviso

La ricorrenza del settimo centenario della scomparsa di Dante Alighieri consente di valorizzare e promuovere il prezioso patrimonio civico ispirato al Sommo Poeta, a partire da quello librario della biblioteca nelle sue pregiate edizioni, codici e documenti, per proseguire con quello artistico delle opere e dei manufatti danteschi dei Musei. "Treviso Viaggio dantesco" propone in questo caso un itinerario conoscitivo e di approfondimento del tema, soprattutto di tipo esperienziale, dove il patrimonio civico è valorizzato nel dialogo originale e denso di suggestione dei suoi diversi beni accomunati dal Poema, talvolta anche posti in relazione a opere provenienti da collezione privata. Il fine è quello di stimolare la curiosità insieme all'approfondimento, evidenziando le molte prerogative di scoperta offerte dal bene culturale di qualità. Manoscritti, edizioni antiche, disegni e fotografie accompagnano così il visitatore in un percorso costruito sulle testimonianze più significative del Poeta a Treviso, in costante dialogo con la città. Famosa è la *Commedia* miniata trecentesca appartenuta al canonico Giovanni Battista Rossi (ms. 337), notevole anche l'edizione in piccolo formato in bella scrittura umanistica, frammentaria, riconosciuta da Sandro Bertelli di mano dell'erudito pistoiese Tommaso Baldinotti (ms. 1576), e la copia quattrocentesca del *Commento* di Jacopo della Lana (ms. 338), il più antico chiosatore dell'intero poema. I primi due manoscritti sono stati oggetto di restauro, mentre la trascrizione di Baldinotti, alluvionata e sfasciolata, viene restituita agli studiosi dopo un'attenta pulitura e il rifacimento della cucitura, che ne hanno migliorato la leggibilità. Tra gli incunabili si possono ammirare la prima edizione fiorentina della *Commedia* stampata da Nicolò della Magna, illustrata con le incisioni tratte dai disegni di Sandro Botticelli, e quella bresciana uscita dai torchi

di Bonino de' Bonini nel 1487, riccamente ornata da sessantotto xilografie. Poi la fondamentale aldina a cura del cardinal Pietro Bembo, nelle due edizioni del 1502 e del 1515, quest'ultima donata alla biblioteca da Natale Botter. Ancora, la stampa veneziana dei fratelli Sessa del 1596, detta dai bibliofili il "Dante del gran naso" per il ritratto di profilo del poeta in frontespizio, arricchita dai commenti di Cristoforo Landino e Alessandro Velutello e la bella edizione settecentesca di Antonio Zatta, la prima dell'opera completa, con raffinato frontespizio in caratteri rossi e neri, eleganti cornici a racchiudere gli argomenti: le incisioni, realizzate da artisti del calibro di Gaetano Zompini e Jacopo Guarana, sono esposte in mostra grazie ad un importante prestito privato. Infine, ampio spazio è dedicato ai documenti che richiamano le celebrazioni cittadine del 1865 e 1921, con i disegni provenienti dall'album di Luigi Borro per la stele commemorativa al Ponte Dante (ms. 1560), le albumine di Giuseppe Ferretto e Antonio Rech, che fotografano la sentita partecipazione dei trevigiani all'evento, gli atti originali della solenne adunata dell'Ateneo. In particolare la veduta panoramica di Rech, già rara nel genere e particolarmente precoce come esperimento di montaggio, a seguito di un delicato intervento di recupero, è oggi finalmente fruibile pienamente. Nell'ambito del patrimonio museale dantesco, merita inoltre la nostra attenzione il pregiato dipinto tardo-ottocentesco di Eugenio Moretti Laresse *La morte di Dante*. Molti ancora sono i ritratti danteschi in mostra: tornando al patrimonio bibliotecario, il confronto tra le immagini del Poeta, anche in relazione alle medaglie commemorative di medesimo periodo, consente di seguire l'originale evoluzione iconografica dell'immagine dell'Alighieri, a partire dai modelli canonici, utilizzati spesso come antiporta o per introdurre la vita del poeta, fino alla scoperta di quelli più accattivanti e meno tradizionali.



- | | |
|---|---|
| 1 | |
| 2 | 3 |
| | 4 |

1 - Marco Moro, *Monumento sul luogo di Treviso detto 'il Ponte dell'impossibile' ora Ponte di Dante indicato nella Divina Commedia Parad. C. LV "Dove Sile e Cagnan s'accompagna" eretto [sic!] a spese del Comune inaugurato il 13 maggio 1865, Venezia, Kirchmayr, 1865*

2 - *Comento di Christophoro Landino fiorentino sopra la Comedia di Dante*, Firenze, Niccolò di Lorenzo della Magna, 1481

3 - Medoro (Bartolomeo) Coghetto, *Veduta del porto sul Sile con il convento di San Paolo*, sec. XVIII, metà

4 - *Ex Opere di Dante Alighieri*, Antonio Zatta, Venezia, 1757-1758 Inf., Canto I, Collezione privata

3° Sezione – Treviso

Viaggio dantesco in città

A lungo residenza di trovatori e poeti, la Treviso dell'epoca di Dante è una città animata da uno spirito cortese ed elegante, in cui temi, miti, storie escono dai palazzi per entrare nelle più umili residenze cittadine. La cultura trobadorica provenzale alimenta così cicli figurativi affascinanti ispirati alle vicende carolinghe, come, ad esempio, le Storie di Otinel, quasi un fumetto ante litteram ispirato alle imprese del moro saraceno convertitosi alla fede cristiana, esposte presso la **Pinacoteca Civica**. Un'altra straordinaria espressione dello spirito dell'epoca è senza dubbio rappresentata dal celebre ciclo delle "Storie di Sant'Orsola" affrescate da Tomaso da Modena (1325-1479) per la chiesa trevigiana agostiniana eremitana di Santa Margherita, che aveva dedicato, per l'appunto, una cappella proprio ad Orsola. Poi staccate e trasferite a Santa Caterina, le opere colpiscono per l'estrema raffinatezza esecutiva e gli esiti particolarmente originali, riscontrabili anche nell'altro,



Tomba di Pietro Alighieri, Chiesa di San Francesco, Treviso

celeberrimo ciclo lasciati da Tomaso, ospitato nella sala capitolare trevigiana della **Chiesa di San Nicolò**: i quaranta "Domenicani Illustri".

Luoghi storici

• **Santa Caterina**
Dante allude a Treviso in un punto preciso della Divina Commedia, quando, pur non nominandola direttamente, ne scrive nel IX Canto del Paradiso dove si legge "e dove Sile e Cagnan s'accompagna". Tra i luoghi danteschi in città è poi ricordato Gherardo da Camino, che nel Purgatorio (XVI 124) l'autore indica come il "Buon Gherardo", Signore di Treviso, il cui palazzo è poi raso al suolo a seguito di una sommossa popolare (1312). Sui suoi resti sorgerà la **Chiesa di Santa Caterina**, oggi appartenente al complesso espositivo dei Musei Civici.

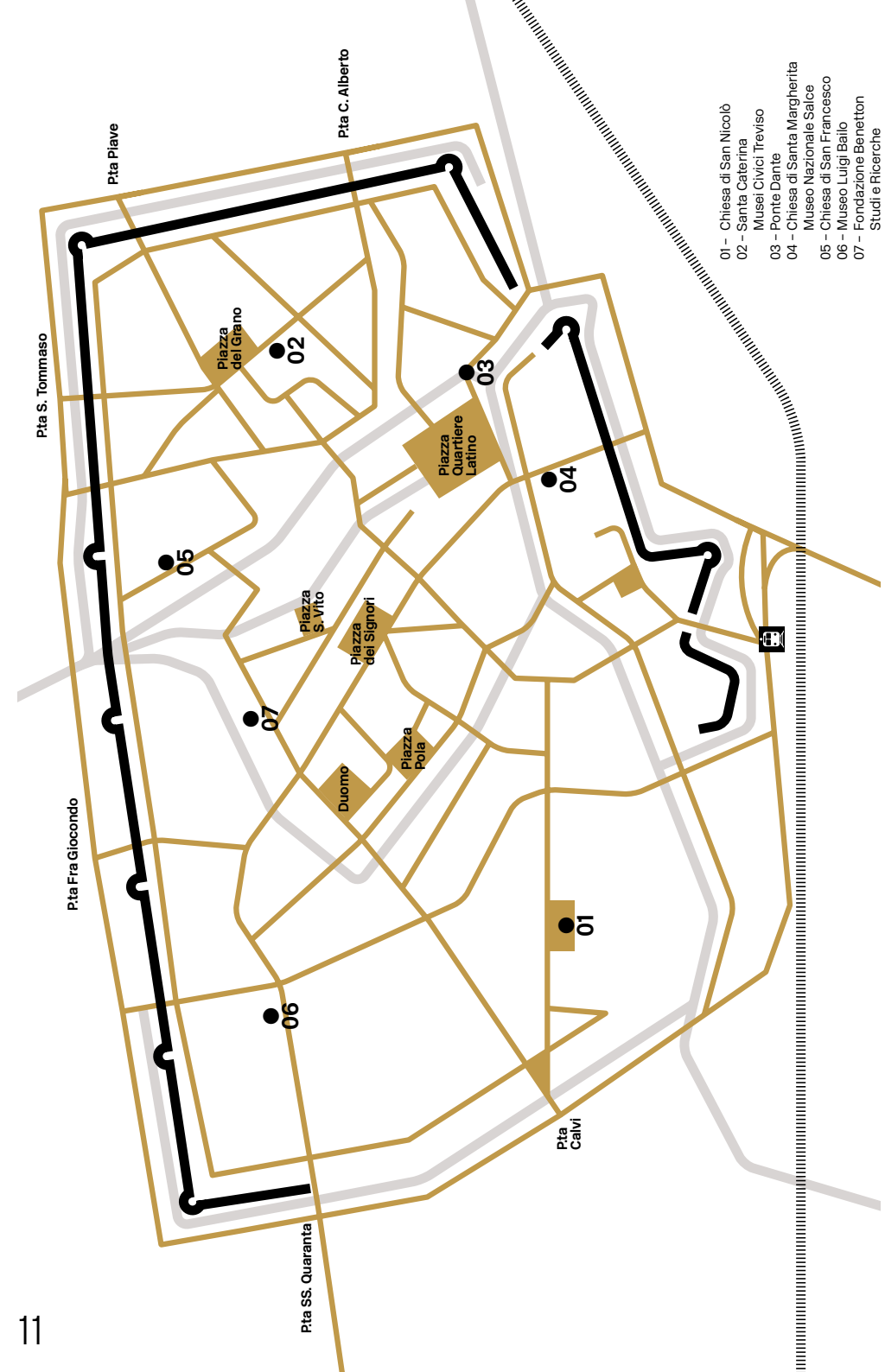
• **Ponte Dante**
Il più celebre luogo trevigiano legato a Dante è proprio ponte Dante, in zona universitaria, con il monumento di Luigi Borro

realizzato dalla scultore in stile neoclassico nel 1865. L'evento coincide con il sesto centenario della nascita di Dante.

• **Le Chiese di Santa Margherita e di San Francesco**
A Treviso sono conservate inoltre le spoglie mortali di Pietro Alighieri, che con il fratello Jacopo seguì il padre Dante nelle sue peregrinazioni. Pietro scelse di tornare in Veneto dove fu Magistrato e critico letterario. Morì a Treviso il 21 aprile 1364, ma solo dal 1935 il suo monumento dalla Chiesa di Santa Margherita fu spostato a San Francesco.

Eventi

• **Fondazione Benetton Studi e Ricerche**
Presentazione e proiezione del film "Inferno" (vedi Eventi collaterali pag. 15).

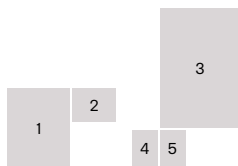


- 01 - Chiesa di San Nicolò
- 02 - Santa Caterina
- Musei Civici Treviso
- 03 - Ponte Dante
- 04 - Chiesa di Santa Margherita
- Museo Nazionale Salce
- 05 - Chiesa di San Francesco
- 06 - Museo Luigi Bailo
- 07 - Fondazione Benetton Studi e Ricerche

4° Sezione – Pinacoteca Alberto Martini, Oderzo Martini e la Commedia

La Pinacoteca Alberto Martini completa l'itinerario con una "mostra nella mostra", incastonata nella collezione permanente, a illustrare una selezione di preziose opere provenienti dai depositi delle collezioni dopo un importante restauro. Sono tecniche miste, schizzi, disegni danteschi prodotti dall'artista a partire dalla fine del XIX per Vittorio Alinari e la sua *Divina Commedia novamente Illustrata da artisti italiani* (nell'edizione del 1902 prima, e poi in quella del 1922). Molti di quei temi, e altri, nuovi, vengono in seguito affrontati con costanza sorprendente, nel corso di un'intera vita, da Martini. L'esordio, come detto, è affidato alle straordinarie illustrazioni per la celebre edizione di Alinari, quindi la produzione dantesca si condensa in un nuovo fervore creativo il cui risultato è la realizzazione del ciclo messo a punto tra gli anni Trenta e Quaranta:

il *Nuovo Commento figurato*, caratterizzato da una rappresentazione completamente nuova del Poema dell'Alighieri. Come Dante, l'artista attraversa il Poema e vive la trilogia dell'oltretomba quale stadio ascensionale di un percorso che dal caos del vizio e della perversione conduce alla purificazione celeste. È però un viaggio prettamente onirico, che si svolge quindi nello scenario specifico del sonno e del sogno, inteso, quest'ultimo, come un fenomeno reale, riscontrabile nell'inedito dialogo tra le opere e l'evocativa animazione multimediale delle tre Cantiche albertomartiniane accolta nel salone principale della pinacoteca, che consente anche di confrontare l'evoluzione stilistica dell'artista in un percorso originale tra le quasi trecento opere dantesche che Martini dedicò al Poeta.



1 - Alberto Martini,
Farinata (Inferno Canto X),
1936-1944

2 - Alberto Martini,
Passaggio del fiume Acheronte
(Inferno Canto III), 1901

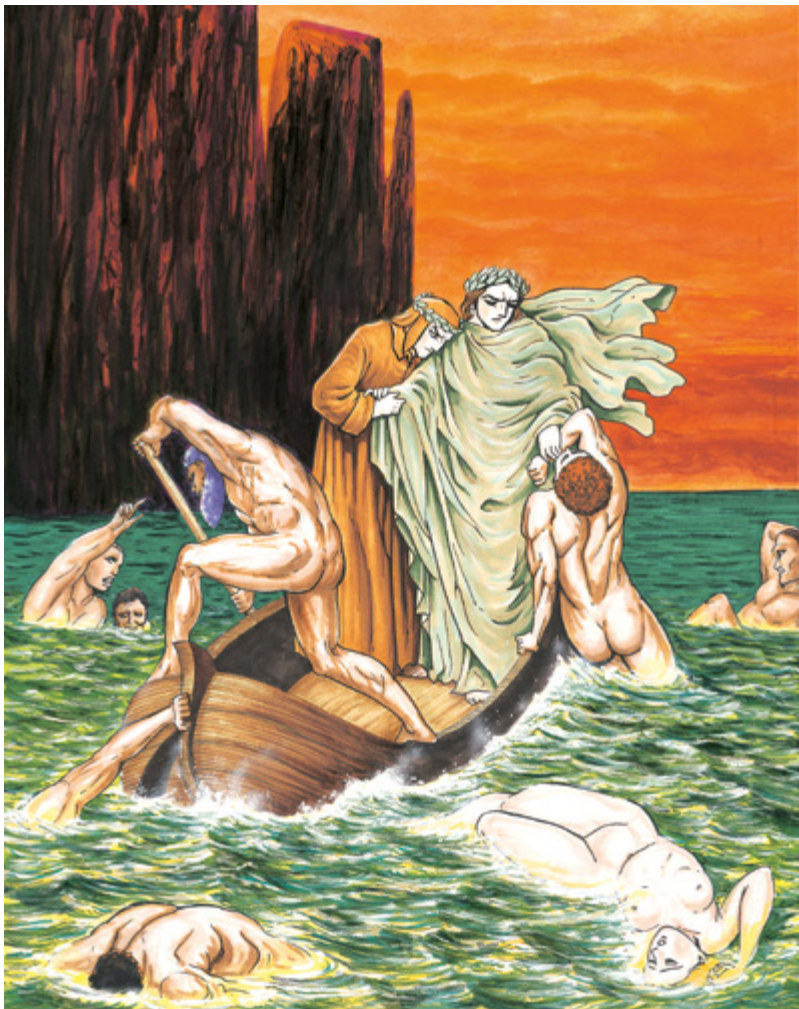


3 - Alberto Martini,
Ritratto di Dante, 1943

4 - Alberto Martini,
Dante, Virgilio, papa Niccolò III
(Inferno Canto XIX), 1901

5 - Alberto Martini,
Dante (Inferno Canto XI), 1901





1 - Gō Nagai, "La Divina Commedia: Inferno, Purgatorio, Paradiso" Italian Edition, Omnibus by J-Pop manga, ©Gō Nagai/DynamicPlanning, frontespizio

2 - Tono Zancanaro, Dante, Paradiso IX Questo intende il papa..., 1964

3 - Tono Zancanaro, Dante, Paradiso PA XXII L'ajola che ci fa tanto, 1964

Treviso Viaggio Dantesco

Eventi collaterali

Incontri

Musei Civici Treviso
Nel corso della rassegna, specialisti e studiosi approfondiranno in appuntamenti dedicati gli artisti, le opere, i documenti esposti, e alcune originali interpretazioni della Divina Commedia nel Cinema e nel fumetto.

- Dario Pisano, *Pietro Alighieri e Treviso*
- Jacopo Buranelli *Dante e Gō Nagai, la trasposizione manga di una grande ispirazione*
- Luca Giuliani, *Dante e la sua opera al cinema: stupore, omaggi e identità nazionale*
- Manlio Gaddi, *Tono e Dante*

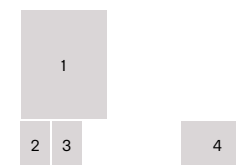
Per info e aggiornamenti:
www.museicivicitreviso.it
facebook: Musei Civici di Treviso
instagram: @museicivicitreviso

Cinematografia

Oderzo, Pinacoteca Alberto Martini, Palazzo Foscolo
Giovedì 20 gennaio ore 20.30
Incontro con i curatori di Treviso Viaggio Dantesco

Auditorium Palazzo Bomben, Fondazione Benetton Studi e Ricerche
Il 26 gennaio 2021 alle ore 17.30

Proiezione del film "Inferno" (1911), Milano Films, con la conduzione critica alla visione del prof. Luciano Morbiato, specialista del cinema e saggista. La proiezione sarà accompagnata dall'intervento musicale di Riccardo Buck e Giacomo Mercuriali.



4 - Scena tratta da "L'inferno" del 1910 prodotto dalla Helios Films



MUSEO LUIGI BAILO

Sede

Borgo Cavour, 24
Treviso

Per informazioni

info@museicivici
treviso.it
www.museicivicitreviso.it
T 0422 658951

Orari

Da martedì a domenica
10.00 – 18.00

Biglietti

Intero (singola sede):
€6,00

Ridotto (singola sede):
€4,00

(gruppi composti da almeno 10 persone paganti, ultrasessantacinquenni, associazioni convenzionate, studenti universitari e di Accademie di Belle Arti, partecipanti ad iniziative didattiche del Museo)

Intero (combinato):
€ 10,00

Ridotto (combinato):
€ 6,00

Gratis: fino ai 18 anni, persone con disabilità e loro accompagnatori, guide autorizzate, giornalisti con tessera, accompagnatori di scolaresche (fino a due per ogni classe), un accompagnatore per ogni gruppo (minimo 10 persone), membri ICOM, critici e studiosi autorizzati, volontari accreditati.

Tessera annuale fedeltà:
€ 25,00

Tessera annuale insegnanti:
€ 10,00

Attività didattiche e visite

Viaggia come Dante
Percorso speciale di visite per il pubblico adulto e attività originali per le scuole di ogni ordine e grado e per la fruizione libera.

Ilaria Simeoni
per Coopculture
T 041 8627167
musei.treviso@
coopculture.it

Visite guidate alle sedi e alle mostre temporanee

Su prenotazione con guida museale interna, per informazioni e prenotazioni musei: treviso@coopculture.it
Se con una guida autorizzata su prenotazione gratuita dell'ingresso scrivendo a info@museicivicitreviso.it

Attività formative e didattiche

La visita ai Musei Civici di Treviso può essere condotta da una propria guida autorizzata, autonomamente dall'insegnante, oppure con uno degli educatori museali di Coopculture.

PINACOTECA ALBERTO MARTINI

Sede

Palazzo Foscolo
via Garibaldi 65
31046 Oderzo

Per informazioni

fondazione@oderzocultura.it
www.oderzocultura.it
T 0422 718013

Orari

Da martedì a venerdì
9.30 – 13.00
14.00 – 17.00
sabato
9.30 – 12.30
14.00 – 19.00
domenica
14.00 – 19.00

Attività formative e didattiche

Per gruppi organizzati e attività per le scuole su prenotazione consultare il sito www.oderzocultura.it

Biglietti

Intero:
€6,00

Ridotto:

€4,00
(Senior over 65, Giovani dai 12 ai 18, Studenti Universitari, Gruppi oltre 10 persone, Forze dell'Ordine, Associazioni Convenzionate)

Pacchetto famiglia:

€ 15,00
(2 adulti + massimo 3 minorenni)

Gratis:

minori di 11 anni diversamente abili con accompagnatore, guide autorizzate, giornalisti con tessera valida per l'anno in corso, possessori tessera Amico OC, accompagnatori dei gruppi.